

Assetto urbano di Ivrea nel XV secolo: il catasto del 1499-1452

di Zaltieri Francesca

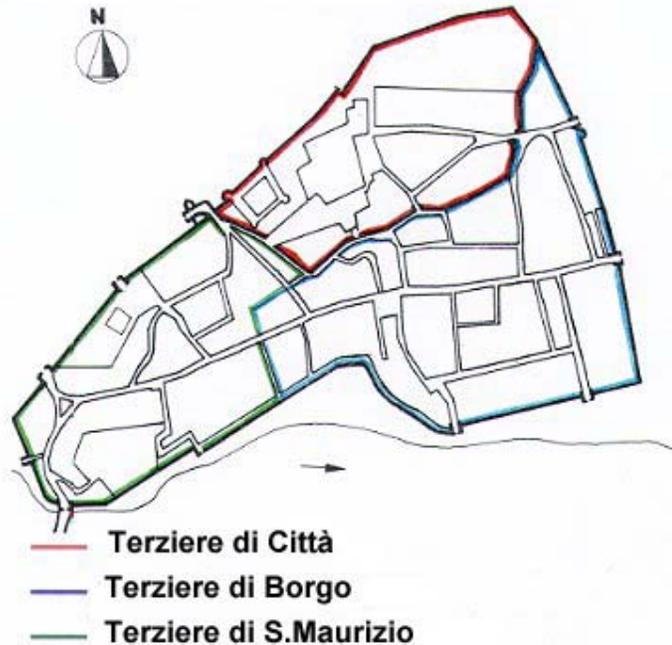
Relatore: Claudia Bonardi

Fino ad ora i contributi pubblicati sulle origini e vicende storiche della città d'Ivrea non ne hanno analizzato in modo puntuale l'urbanistica medievale. L'assetto urbano d'Ivrea, di età romana, fu in parte alterato da fasi di regressione comuni a tutte le città altomedievali e dai successivi ampliamenti urbani ed extraurbani realizzati nel XII e XIII secolo, influenzati da considerazioni di carattere strategico-difensivo e dalle caratteristiche orografiche del sito, per la presenza del fiume Dora Baltea, del lago di Città e dei colli. L'ubicazione della sede del potere condizionò la crescita dell'abitato, che si sviluppò intorno a tre poli, la collina episcopale, il mercato e l'antico castello di San Maurizio, sino ad essere definito, verso il 1300, in tre terzi con differente valenza funzionale. Intorno al XIV secolo l'espansione extramuraria dei borghi di Bando, di Pasquerio e di Ponte completò la crescita della città.

Gli inediti registri catastali, conservati nell'Archivio Storico Comunale d'Ivrea, e la lettura e analisi di quelli più antichi, compilati tra il 1449 e il 1452, costituiscono la fonte principale del presente studio di Ivrea nel XV secolo. I catasti medievali, benché non siano corredati da documenti grafici e siano redatti con finalità fiscali, in virtù del loro carattere descrittivo forniscono rilevanti informazioni sull'impianto urbano, sull'organizzazione del territorio circostante e dei borghi extramurari e sulle valenze socio-economiche dello spazio cittadino, in quanto registrano le denunce dei beni immobili e i relativi estimi delle famiglie residenti, delineando la natura socio-patrimoniale dei dichiaranti e consentendo la ricostruzione del tessuto urbano ed edilizio.

La ricostruzione e composizione degli isolati del XV secolo è stata effettuata partendo dalle denunce catastali e raggruppando le proprietà confinanti, e poi raffrontata con il materiale cartografico disponibile a partire dal XVI secolo. La pianta del 1789, la più antica a rappresentare nel dettaglio il tessuto urbano, ha consentito l'analisi evolutiva delle cellule edilizie e degli spazi urbani, costituendo una fase intermedia tra l'assetto medievale e quello delineato nella mappa catastale attuale.

Assetto urbano di Ivrea nel XV secolo



Per ricomporre il tessuto urbano quattrocentesco in fase preliminare si è verificata, attraverso gli Statuti e la ricerca di attestazioni documentarie antecedenti il periodo esaminato, l'esatta ubicazione delle emergenze architettoniche, quali edifici religiosi e di potere, beni immuni da prelievo fiscale e da obbligo di denuncia e perciò presenti nel catasto solo come coerenze, poiché intorno ad essi si articola la maglia degli edifici.

A seguito della ricostruzione del tessuto edilizio e della denuncia di estimi catastali e qualifiche professionali, si è rilevato che la dislocazione delle componenti socio-economiche individua le aree urbane secondo una valenza funzionale. La dinamica insediativa delle famiglie più eminenti all'interno della città qualifica i terzi di Città e di Borgo quali zone residenziali per eccellenza, mentre la localizzazione del mercato e di gran parte delle attività artigianali e commerciali nel terziere di San Maurizio delinea quest'ultimo come polo dell'economia urbana e area residenziale della borghesia.

La valutazione dell'estimo catastale, che accompagna la denuncia delle proprietà proporzionalmente alla loro dimensione e ubicazione, ha consentito l'analisi delle strutture abitative e l'individuazione delle case delle famiglie più facoltose, distinguendole dalle semplici dimore dei ceti medio-bassi. La distribuzione delle strutture abitative ha rivelato invece la presenza di tipologie specifiche caratterizzanti aree determinate e lo stretto rapporto fra tipologia edilizia e destinazione d'uso, come nel caso di case porticate o con bottega, localizzate per lo più nell'area del mercato, sottolineandone il carattere artigianale-commerciale.